

"The COP: ... urges the [FAO] Commission [on Genetic Resources for Food and Agriculture] to finalize its work as soon as possible. The International Undertaking is envisaged to play a crucial role in the implementation of the Convention on Biological Diversity. The Conference of the Parties affirms its willingness to consider a decision by the Conference of the Food and Agriculture Organization of the United Nations that the International Undertaking become a legally binding instrument with strong links to both the Food and Agriculture Organization of the United Nations and the Convention on Biological Diversity".

Vi è, quindi, urgente necessità di concludere i negoziati in corso alla FAO perché sia garantita disponibilità delle risorse genetiche, la maggior parte delle quali si trovano nei paesi in via di sviluppo, e che sono essenziali per la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile, e per affrontare necessità umane imprevedibili al momento, nonché cambiamenti climatici ed ambientali.

Resta da stabilire la natura giuridica di questo accordo scegliendo di farne o un semplice annesso alla CDB, da gestire attraverso il suo segretariato o un accordo internazionale applicativo della CDB da gestire in modo autonomo ma entro il quadro FAO (art. 14 dello Statuto FAO) con un suo segretariato in Roma. Evidentemente questa è la nostra posizione.

Il Ministro Pecoraro Scanio, cogliendo il valore di tale negoziato ed anticipando quanto poi deciso in sede di Consiglio FAO (novembre 2000), ha inteso rilevare il livello politico della delegazione italiana ed ha chiesto agli Stati Membri di procedere nella stessa direzione, contribuendo così a sbloccare un negoziato che rischiava di arenarsi di fronte a difficoltà di natura politica più che tecnica.

E' convinzione comune, sia da parte del Segretariato FAO che dei PVS, in particolare "i G77", che un impegno Europeo politicamente alto e convinto sia strategicamente risolutivo per la chiusura del negoziato e per la qualità dello stesso.

Tale giudizio è - di fatto - condiviso anche dalle delegazioni di USA e Canada che considerano la posizione europea, con cui a volte dissentono, assolutamente determinante nel confronto con "i G77". L'attitudine dei questi due Paesi sembra risentire di un livello politicamente poco elevato delle proprie delegazioni trattanti e di una impostazione astratta che pone alcuni elementi pregiudiziali (come "non obbligatorietà degli accordi internazionali", possibilità illimitata di porre diritti esclusivi sulle risorse genetiche, scarso interesse per sistemi multilaterali di protezione di risorse, etc.) Tali posizioni sono percepite in modo estremamente negativo sia dai PVS che anche - con cortese attitudine - dal Giappone stesso.

Da ultimo ci si è adoperati affinché nei documenti in preparazione del Vertice dei "G 8" di Genova vi fosse un visibile riferimento al "Revision of the International Undertaking on Plant Genetic Resources", motivato dalla necessità di affrontare e risolvere tematiche portatrici di interessi conflittuali ma di valenza planetaria, come il caso delle risorse genetiche per l'agricoltura e la sicurezza alimentare

Si propone, pertanto, di ospitare come Italia la prossima riunione del Contact Group, che è il Gruppo di Lavoro a cui è stata delegata la redazione del testo dell'Accordo Internazionale. Abbiamo già verificato la possibilità di organizzarlo a Spoleto, in collaborazione con due nostri Istituti di Ricerca (Olio e Frutticoltura).

Il comitato Nazionale Italiano della FAO, di cui il Ministro è presidente, ha previsto tra le voci del Bilancio 2001 i fondi necessari a coprire una parte delle spese (fino al massimo di 150 milioni). Tale stanziamento è già stato approvato anche dai rappresentanti della Corte dei Conti che siedono negli organi del Comitato FAO stesso .

**REVISIONE DELL'ACCORDO INTERNAZIONALE PER LE
RISORSE GENETICHE PER L'ALIMENTAZIONE E
L'AGRICOLTURA**

- 17 Gennaio 2000

Risorse Finanziarie.

La Conferenza FAO alla sua XXX Sessione, 12 -13 novembre 1999 ha auspicato una conclusione del negoziato per la revisione dell'International Undertaking (I.U.) per il prossimo 119° Consiglio FAO del novembre 2000.

La conferenza tecnica internazionale sulle risorse fitogenetiche (Lipsia 1996) ha chiaramente indicato che i fondi necessari a finanziare le azioni del Piano di Azione Globale (GPA) per i Paesi in via di sviluppo e per quelli in economia di transizione, sono “legati” agli impegni previsti nell'agenda 21 mediante “nuovi e addizionali fondi” che le Parti contraenti della Convenzione sulla Biodiversità si impegnano a ricercare.

Da parte dell'Unione Europea (UE) e dei suoi Stati Membri (SM) sono già finanziate, a livello globale, specifiche attività del GPA anche mediante accordi bilaterali e multilaterali, incluso il sostegno delle attività della FAO nell'ambito dei finanziamenti ordinari e straordinari.

L'U.E. ritiene rilevanti le sorgenti esistenti di finanziamento multilaterale e bilaterale sulla conservazione e sull'uso sostenibile delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, e nel contempo riconosce l'importanza anche degli investimenti del settore privato nell'impegno previsto come partnership nell'implementazione del GPA.

L'U.E. e i suoi SM intendono supportare:

1. le sorgenti esistenti , sia esse pubbliche che private, per il finanziamento necessario alla revisione dell'I.U., più in particolare cercare di rendere disponibili, per una più puntuale valutazione, i dati relativi ai fondi del Global Environment Facility (GEF) e

2. reperire i fondi necessari per la struttura istituzionale, sulla base delle disponibilità già esistenti in organizzazioni come la FAO, e più specificatamente nell'ambito del CGIAR.

In accordo con il Report del Presidente della Commissione per le risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (CGRFA) sullo stato della negoziazione per la revisione dell'I.U. , i Paesi membri considerano che l'I.U. possa essere uno strumento legale con un proprio Segretariato (FAO) e operativamente collegato alla CBD.

Finanziamenti

La strategia finanziaria includerà le seguenti componenti:

1. Il contributo finanziario sarà determinato sulla base dell'attuale contribuzione dei singoli Paesi alle Nazioni Unite, e sarà utilizzato per coprire i costi del Governing Body, del segretariato ed altre spese amministrative.

2. Saranno previste risorse per facilitare l'avvio ed il proseguimento delle attività previste dal GPA, nei Paesi in via di sviluppo o in corso di transizione, mediante fonti multilaterali come:

– il GEF, come sorgente di nuovi ed addizionali fondi, necessari per la copertura dei progetti a carattere globale;

– il CGIAR, per i fondi necessari all'adeguamento dei centri di ricerca agricola (IARC)

— altri fondi multilaterali provenienti dal Common Fund for Commodities (CFC) e l'International Fund for Agricultural Development (IFAD), per il finanziamento dei progetti;

3. Altre risorse finanziarie per facilitare il completamento dei programmi previsti sulla base delle azioni del GPA da sorgenti come:

- singole contribuzioni
- settore privato e organizzazioni non governative

Finanziamenti nazionali da parte dei singoli Paesi potranno essere destinati ai programmi per le risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, in accordo alle priorità e alle capacità del singolo P.V.S.

RIUNIONE AGRI/FAO**Bruxelles 8 Febbraio 2000**

La riunione ha previsto all'o.d.g vari punti, di seguito trattati:

1. seguiti della 30° Conferenza FAO - Programma quadro strategico periodo 2000-2015; Si tratta di preparare la proposta comunitaria entro i primi di aprile.
2. proposta di limitazione della durata della carica di direttore generale FAO;
3. seguiti del summit mondiale sull'alimentazione - rapporti nazionali;
4. preparazione del negoziato FAO sulla revisione dell'International Undertaking sulle risorse genetiche vegetali per l'agricoltura e l'alimentazione.

La delegazione portoghese, in qualità di presidente del semestre in corso, ha presentato un documento informale per facilitare la discussione degli argomenti in esame ed in particolare la posizione che la UE deve assumere riguardo gli aspetti finanziari e legali della revisione dell'I.U.. Tale documento, che rispecchia quanto concordato in sede di gruppo tecnico, ha avuto notevoli difficoltà nell'essere approvato da tutte le delegazioni. Sono stati proposti cambiamenti di ordine formale e sostanziale nella parte introduttiva. Tuttavia il punto che ha richiesto un maggior approfondimento è stato quello relativo alle risorse finanziarie dove, in estrema sintesi, le delegazioni hanno inteso non prevedere "new additional funds" (se non su base volontaria da parte dei singoli paesi) e limitare la capacità decisionale del "Governing body" per quel che riguarda la possibilità di rivedere periodicamente le strategie del reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'Accordo.

Infine, un esperto giuridico della Commissione ha chiarito che non esistono problemi dal punto di vista legale per la sottoscrizione dell'IU da parte dell'Unione Europea:

5. varie ed eventuali.

1. Preparazione del rapporto sullo Stato dell'alimentazione mondiale WFP:

Dopo un giro di tavolo è stato concordato che entro la fine di gennaio tutti i Paesi membri dovranno inviare alla Commissione UE i loro rapporti nazionali sui progressi realizzati nell'applicazione del piano di azione del vertice mondiale dell'alimentazione del 1996. La Presidenza informerà la FAO che il lavoro è attualmente in corso e che il rapporto sarà inviato entro febbraio p.v. (Vertice mondiale sull'alimentazione - settembre 2000).

2. Seguito della Conferenza FAO (novembre '99):

Si è discusso sui seguenti argomenti:

- diritto di voto: deve essere messo in discussione per quei Paesi che non pagano da tempo le rispettive quote;

- candidature Comitato di programma, Comitato finanziario e Comitato giuridico-costituzionale: nei tre Comitati è presente l'Unione Europea rispettivamente con Regno Unito, Paesi Bassi e Francia. Il Giappone non essendo riuscito a far parte del Comitato giuridico-costituzionale potrebbe, come uno dei Paesi con più alto finanziamento FAO, creare dei problemi per il mantenimento delle tre rappresentanze U.E;

- è stato proposto che ogni procedura che porta ad una risoluzione

possa essere valutata dal Comitato giuridico-costituzionale;

Infine, la Presidenza finlandese ha proposto di limitare a due soli mandati la carica di Direttore Generale FAO.

3. Risorse genetiche:

Il gruppo AGRI/FAO ha avuto mandato dal Comitato Agricoltura del 15 novembre u.s. per coordinare il lavoro preparatorio per il prossimo Gruppo di Coordinamento della CGRFA che si terrà a marzo 2000.

Sono state previste quattro riunioni dell'AGRI/FAO, che riguarderanno le Risorse genetiche, nei mesi di gennaio (19 e 27) e febbraio (8 e 15). Il 19 gennaio p.v. saranno trattati gli argomenti relativi alla lista dei generi vegetali da includere nel sistema multilaterale per lo scambio di materiale genetico a livello internazionale. Sarà, altresì, discusso l'argomento che concerne le risorse finanziarie da destinare al funzionamento dell'Accordo Internazionale (I.U.).

4. Considerazioni

Per il 14 gennaio p.v. invieremo la proposta italiana relativa alla Lista dei generi vegetali dopo aver valutato le proposte che perverranno dalle Associazioni di categoria dal settore e dalla ricerca e sperimentazione.

Infine si ricorda che nei riguardi dello stato giuridico dell'International Undertaking è stato concordato di predisporre un documento riassuntivo da discutere in sede AGRI/FAO nelle prossime riunioni di febbraio.

RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO LEGISLAZIONE SEMENTI E PIANTE SOTTOGRUPPO RISORSE FITOGENETICHE”

Bruxelles 10-11 Maggio 2000

Ordine del giorno: revisione dell'Accordo Internazionale sulle risorse fitogenetiche (I.U.)

_art.12: copertura finanziaria del sistema multilaterale (MS)

_art.13: accesso facilitato alle risorse genetiche vegetali nel sistema multilaterale (MS)

_art.14: vantaggi e svantaggi del sistema multilaterale

_art.16: risorse finanziarie.

_Nuovo articolo: componenti del sistema multilaterale (attualmente 14 bis)

Delegazioni presenti e numero dei partecipanti:

Francia, Portogallo, Regno Unito, Belgio, Italia due

Danimarca, Irlanda, Austria, Olanda, Germania, Svezia, Finlandia uno

Assenti: Grecia, Lussemburgo e Spagna

Quasi tutta la prima giornata di lavoro, è stata dedicata alla lista delle specie vegetali oggetto di accesso facilitato nel sistema multilaterale.

Nelle fasi conclusive del 2°Contact Group (CG) della Commissione per le risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO aprile 2000), il presidente Fernando Gerbasi ha chiesto che per il successivo incontro del CG, le regioni FAO potessero presentare una proposta di lista da poter discutere.

Considerato che l'IRAN si è formalmente dichiarato disponibile ad ospitare a Teheran, dal 26 al 30 giugno 2000, il prossimo meeting del CG, l'Italia in quanto presidente della Regione Europea FAO è chiamata a coordinare il lavoro sulla lista dei generi vegetali.

Premesso che l'U.E. non vuole limitare l'accesso alle risorse genetiche vegetali con una lista di pochi generi, l'idea sarebbe quella di coinvolgere i restanti 25 Paesi della Regione FAO (Unione Europea esclusa), inviando una richiesta per conoscere se l'Annesso I della bozza dell'International Undertaking è esaustivo.

Potremmo utilizzare il lavoro già svolto dall'U.E., inviando i 410 generi che hanno consentito di redigere la nostra lista minima (bottom-line) di 85 generi al di sotto della quale, per l'U.E., non conviene sottoscrivere un Accordo Internazionale vincolante.

Ad avviso dei sottoscritti, sarebbe opportuno dare tutti gli elementi tecnici e garantire un supporto comunque di tipo tecnico-scientifico all'ItalRap ONU/FAO, che dovrà farsi carico di richiedere ai Paesi della regione (esclusi i Paesi UE) quanto sopra menzionato.

RIUNIONE AGRI/FAO**Bruxelles 27 Giugno 2000**

Preparazione della negoziazione al 3° incontro del gruppo di contatto sull'Accordo internazionale sulle risorse genetiche vegetali per l'agricoltura e l'alimentazione.

E' proseguita la discussione sugli argomenti relativi alla lista dei generi vegetali da includere nel sistema multilaterale per lo scambio di materiale genetico a livello internazionale, il meccanismo finanziario e gli aspetti giuridici connessi al funzionamento dell'Accordo, in vista del prossimo incontro del Gruppo di Contatto previsto per fine agosto a Teheran.

La Commissione ha presentato una proposta di testo da includere negli articoli 14 e 16 dell'IU. A giudizio delle varie delegazioni la proposta è meritevole di attenzione sebbene, avendo avuto il documento soltanto il giorno precedente, ci si riserva la possibilità di successive osservazioni. Perplessità è stata espressa dalla maggioranza dei partecipanti circa la nomina di un "Comitato direttivo ad interim" che verifichi la attuazione dell'Accordo fino al momento della costituzione del Governament Body, poiché appare una ulteriore burocratizzazione dell'insieme.

Un'altra osservazione espressa è stata quella che nella bozza viene maggiormente affrontato l'aspetto relativo a come utilizzare i fondi per il funzionamento dell'IU e, viceversa, poco sul loro reperimento.

La Commissione da parte sua ha rinnovato l'invito a ricercare comunque un punto di incontro per la formulazione di una proposta comunitaria in questa sede, poiché in caso contrario ci si vedrà costretti a discuterne direttamente in sede politica nel Consiglio dei Ministri. A tal

proposito la delegazione danese ha annunciato che il proprio Ministro proporrà la discussione dell'International Undertaking nella prossima riunione dei Ministri dell'agricoltura (17 e 18 luglio).

Preparazione 22^a Sessione della Conferenza regionale per l'Europa (ERC) - Porto 24-28 luglio 2000.

La Commissione ha intenzione di presentare tre dichiarazioni comunitarie concernenti l'agricoltura biologica, gli alimenti degli animali di interesse zootecnico e la natura polifunzionale dell'agricoltura.

È stata presentata quindi una prima bozza relativa all'agricoltura biologica dove le delegazioni, pur condividendo in linea generale il documento, si sono riservate di fornire nei giorni seguenti le eventuali osservazioni.

RIUNIONE AGRI/FAO**Bruxelles, 5 Luglio 2000**

O.d.g : 1. Preparazione XXII Sessione Conferenza Regionale Europea FAO Oporto (Portogallo).

Saranno presentate tre dichiarazioni da parte della Commissione UE che riguardano rispettivamente:

multifunzionalità

agricoltura biologica

alimentazione animale

Nei riguardi del primo documento, presentato durante la riunione, da parte nostra e della delegazione francese, è stata evidenziata la necessità di dare maggiore enfasi alla diversità biologica ed alla tutela delle risorse genetiche vegetali quando si parla di “agricoltura e conservazione dell’ambiente”.

Per l’agricoltura biologica, eventuali commenti al nuovo documento distribuito dovranno essere inviati alla presidenza francese entro il 7 luglio 2000 ed ho già provveduto ad informare il Dr. E. Montanari.

Infine per ciò che concerne l’alimentazione animale la Commissione non ha ancora predisposto un documento conclusivo, ma appena possibile sarà inviato agli stati membri. E’ comunque necessaria una riflessione sui seguenti punti:

antibiotici da usare negli alimenti

agenti infettivi

OGM.

2. Accordo Internazionale FAO sulle risorse genetiche per l’alimentazione e l’agricoltura (I.U)

La base di partenza è il documento COREPER 7263/00 del 24 marzo 2000.

Due le questioni più importanti discusse:

Consiglio Agricoltura (C.A.) del 17 e 18 luglio

Stato legale dell'I.U.

Sottoporre, benché tra le varie del prossimo C.A., la revisione dell'Accordo Internazionale, sembra prematuro e comunque è stato chiesto alla Danimarca che ha fatto la proposta, di motivarla con maggiori dettagli.

Riguardo lo stato legale dell'I.U., sono intervenuto per confermare che da parte italiana l'Accordo Internazionale dovrà essere di tipo vincolante sotto il controllo diretto della FAO. Eventuali raccordi con la Convenzione sulla Biodiversità (CBD) sono indiscutibili, ma l'intento è quello di privilegiare e confermare il coordinamento della sede romana delle Nazioni Unite.

FAO: GRUPPO DI CONTATTO (C.G.) DELLA CGRFA**Teheran, 26-31 agosto 2000**

L'Italia non ha partecipato in quanto non membro del C.G.

Il lavoro effettuato dal Gruppo di contatto a Teheran si è concentrato soprattutto sull'articolo 14 (distribuzione dei benefici nel sistema multilaterale) che si è rivelato l'articolo chiave del negoziato. Gli esiti del prossimo Gruppo di contatto, previsto per novembre 2000 a Roma, prima della 119^a sessione del Consiglio FAO, saranno fortemente condizionati dagli esiti delle consultazioni intra ed interregionali. Il perfezionamento dell'art. 14 consentirà di sbloccare anche l'articolo 13 (accesso al sistema multilaterale) e 16 (risorse finanziarie).

Articolo 14.2.d. (Benefit Sharing in the Multilateral System)

Distribuzione dei benefici (monetari) derivanti dalla commercializzazione

Oltre ai punti i e ii ampiamente dibattuti nel Contact Group del settembre 1999, sono stati considerati altre due possibilità, iii e iv ; l'Unione Europea è favorevole a questi ultimi.

[(i) Ogni Parte a questo Accordo, si impegna a pagare, in accordo con le strategie di finanziamento concordate e da considerare nell'articolo 16, un contributo annuale rappresentato dal ** % del valore delle colture prodotte sul proprio territorio, attraverso l'uso delle RGVAA elencate nell'articolo 12 di questo accordo, quando le stesse sono prodotte da o attraverso materiale genetico vegetale o processi collegati nel rispetto dei quali è stata richiesta la protezione dei diritti di proprietà intellettuale conformi alla legislazione